



Rally Vigneti Monferrini: molto bene Pelgantini e Margaroli. Fuori Caffoni e Serini



Si è conclusa la gara sulle spettacolari strade del Monferrato, tra tracciati avvolti dalle vigne e panorami mozzafiato, scenario perfetto per una sfida tirata e ricca di contenuti. A festeggiare il successo finale sono stati Marco Varetto e Vittorio Bianco che, al volante della Skoda (continua)

La Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo



Successo granata al Curotti, la Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo. Risultato importante per la Juve Domo, che diventa importante per i risultati su gli altri campi, i granata sbloccano il match grazie a un autorete, l'Arona pareggia la partita ma i granata sono (continua)

## All'Alpe Pescia: in gita con Gianpaolo Fabbri



Dopo tre anni torniamo a Pescia per vedere se il nefasto coleottero amante dell'abete rosso e di nome bostrico ha continuato la sua opera di distruzione delle splendide foreste di questo territorio. E' sempre un'escursione tranquilla

in ambiente stupendo, seppure in parte rovinato dal bostrico. Abbiamo la conferma che all'origine di tutto ci sono sempre i cambiamenti climatici e quindi l'homo sapiens che li ha generati. GITA N. 205 O 24 - PESCIA APRILE

2026 Dislivello: 950 m. Tempo totale: 4 h 30'. Sviluppo: 13 km. In una splendida giornata primaverile ci ritroviamo a Masera e proseguiamo per la frazione alta di Ranco, 500, poco prima della sbarra lungo la strada per (continua)

Da Crosiglia a Sogno e ritorno...in gita con Gianpaolo Fabbri



La camminata discretamente lunga di andata e ritorno da Crosiglia a Sogno costituisce parte della Via dei Torchi e dei Mulini. E' un buon

allenamento per chi è fermo da qualche settimana a causa di maltempo o malanni di stagione. Il primo caldo (continua)

Nuova puntata di Libertà dedicata a "Caravaggio - A Rebel Rock Musical"

Il co-regista ed autore Fabrizio Rizzolo ci racconta lo spettacolo del 30 aprile alla Fabbrica di Villadossola PIEMONTE\_ 14-04-2026-- Nella nuova puntata di "Libertà- La cosa più bella del mondo" il co-regista ed autore Fabrizio Rizzolo ci racconta "Caravaggio - A Rebel Rock Musical", spettacolo che farà tappa il 30 aprile al Teatro La Fabbrica di Villadossola. La nuova (continua)



Ganna tra forature e cadute è 25° alla Parigi-Roubaix vinta da Wout van Aert

Lunedì il funerale di suor Maria Angelica Bacca, madre provinciale delle Rosminiane

In gita al Monte Zeda con Gianpaolo Fabbri

FINO A  
**€1.000**  
PER IL TUO USATO

*Ritrovarsi conviene.*

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**

# HeyLight

Shop smart, live bright



**PAGA DOMANI  
SORRIDI OGGI !**

**DOMODOSSOLA**



WhatsApp Line  
339 8828 831

**OTTICA**

**ACHILLI**



## Lunedì il funerale di suor Maria Angelica Bacca, madre provinciale delle Rosminiane

Domodossola si prepara a salutare una delle figure più rappresentative della comunità rosminiana. Si terranno domani, lunedì 13 aprile, alle 14.30 nella collegiata del capoluogo ossolano, i funerali di suor Maria Angelica Bacca, scomparsa venerdì mattina all'età di 77 anni. La religiosa è morta nel convento di via Paolo Silva, dove era superiora, dopo aver affrontato con determinazione il ritorno della malattia che già nei primi anni Duemila aveva segnato il suo percorso di vita. Una prova vissuta con discrezione e forza, nello stile che ha sempre contraddistinto il suo impegno umano e spirituale. Nata a Druogno, con radici familiari tra Crevola e Coimo, suor Maria Angelica era profondamente legata all'Ossola, territorio di cui ha sempre rivendicato con orgoglio l'appartenenza. Dopo aver frequentato le magistrali al Rosmini di Domodossola, aveva scelto la vita religiosa, proseguendo gli studi a Roma dove si era laureata in filosofia e pedagogia. La sua esistenza è stata segnata da una vocazione educativa vissuta con coerenza e passione. Per lungo tempo insegnante di materie umanistiche nelle scuole rosminiane di Domodossola e Borgomanero, è stata anche docente di filosofia al liceo fino agli anni immediatamente precedenti la pandemia. Parallelamente ha ricoperto ruoli di grande responsabilità all'interno della congregazione, fino a diventare madre provinciale delle Rosminiane, incarico che la vedeva responsabile delle suore in tutta Italia. Il suo contributo al mondo della scuola è stato determinante anche sul piano istituzionale. Alla fine degli anni Ottanta fu tra le protagoniste del percorso di trasformazione dell'allora istituto magistrale di Domodossola, che avrebbe poi dato origine al liceo psico-socio-pedagogico e successivamente al liceo delle scienze umane. Nel corso della sua vita religiosa, oltre a Domodossola e Borgomanero, aveva prestato servizio anche a Intra e Stresa. Tra le sue allieve, negli anni di insegnamento a Borgomanero, anche la venerabile Daniela Zanetta, segno di un'eredità educativa che ha attraversato generazioni. La camera ardente è stata allestita alla casa funeraria Pelgantini al Croppo di Trontano. Le suore hanno voluto ringraziare l'oncologia dell'Asl Vco, il servizio di assistenza domiciliare e il medico Maria Grazia Porcu per le cure e la vicinanza dimostrate. Domani l'ultimo saluto, in una collegiata che si preannuncia gremita di fedeli, ex studenti e colleghi. Per molti, non sarà soltanto un funerale, ma il commiato da una figura che ha lasciato un segno profondo nella vita educativa e spirituale del territorio. PER ANDARE AL NECROLOGIO CLICCA QUI [71270048|696|80|0|0|Spreaker](#)



## All 'Alpe Pescia: in gita con Gianpaolo Fabbri



Dopo tre anni torniamo a Pescia per vedere se il nefasto coleottero amante dell'abete rosso e di nome bostrico ha continuato la sua opera di distruzione delle splendide foreste di questo territorio. E' sempre un'escursione tranquilla in ambiente stupendo, seppure in parte rovinato dal bostrico. Abbiamo la conferma che all'origine di tutto ci sono sempre i cambiamenti climatici e quindi l' 'homo sapiens che li ha generati. GITA N. 205 O 24 - PESCIA APRILE 2026 Dislivello: 950 m. Tempo totale: 4 h 30 '. Sviluppo: 13 km. In una splendida giornata primaverile ci ritroviamo a Masera e seguiamo per la frazione alta di Ranco, 500, poco prima della sbarra lungo la strada per l'Alpe Pescia. Parcheggiamo di fronte all'Oratorio di San Rocco. Siamo tredici: un medico e cinque badanti si occuperanno di sette anziani. La più giovane di loro ci dà una bellissima notizia e spezza la superstizione del numero tredici. Una breve ripida scalinata ci porta fra le case della frazione. L'attraversiamo e teniamo la destra lungo un sentiero che, poco più in alto, ci riporta sulla strada asfaltata che seguiamo per un breve tratto. Troviamo le indicazioni per l'Oratorio di San Giovanni e l'Alpe Fornale e imbocchiamo il sentiero A08 sulla destra in direzione sud est. Affidiamo la guida del gruppo al decano di oggi che è in netta ed evidente ripresa fisica dopo il (continua sul sito)

## Da Crosiggia a Sogno e ritorno...in gita con Gianpaolo Fabbri

La camminata discretamente lunga di andata e ritorno da Crosiggia a Sogno costituisce parte della Via dei Torchi e dei Mulini. E' un buon allenamento per chi è fermo da qualche settimana a causa di maltempo o malanni di stagione. Il primo caldo serio contribuisce a rendere faticosa quella che doveva essere una lunga passeggiata. Qui sono in corso dei lavori da parte del Lions Club Domodossola e delle sezioni CAI per la sistemazione del sentiero. GITA N. 204 O 24 - CROSSIGGIA - SOGNO APRILE 2026 Dislivello: 500 m. Tempo totale: 4 h 15 '. Sviluppo: ca. 13,5 km. Grazie al Sindacato Nonni Professionisti riesco ad ottenere un permesso di mezza giornata abbondante al sabato, in via del tutto eccezionale. La giornata è splendida e sono solo. Sui sentieri che voglio ritornare a percorrere dopo qualche anno incontrerò sicuramente molti escursionisti e posso quindi permettermi di esserlo. E' la prima uscita dopo un mese dedicato a fastidiosi malanni di stagione e a dei giovedì di brutto tempo e di scarse motivazioni nel gruppo. Parcheggio a Crosiggia, 402, e l'aria ancora fresca del mattino mi dà l'illusione di una lunga passeggiata quasi riposante. Del resto, fino a pochi giorni fa a quest'ora eravamo di pochi gradi sopra lo zero. Imbocco il sentiero/mulattiera A01, che seguirò diretto a sud fino a Sogno, proprio di fronte al piccolo parcheggio di fianco (continua sul sito)

# In gita al Monte Zeda con Gianpaolo Fabbri

Siamo nel 2015. Le quasi quattro ore di auto da Domodossola, per andata e ritorno, sono compensate da un'escursione facile e molto panoramica verso la più conosciuta e più alta cima del Verbano, non considerando il Limidario. Il sentiero è ben segnato e si può percorrere in parte la Strada Cadorna. GITA N. 78 MONTE ZEDA 3 dicembre 2015 Dislivello totale: 900 m. Tempo totale: 5 h. Sviluppo totale: 12,57 km. Nella solita splendida giornata di questo strano dicembre ci troviamo ad Arizzano in quindici, fra cui quattro signore ed un giovane, nel vero senso della parola. Ci sono anche il fantasma di un amico

ossolano e la signorina Nena, Labrador a trazione integrale. Proseguiamo per Premeno, Piancavallo, Colle e di qui, su bella strada sterrata, fino a Pianuzzo, 1289, dove posteggiamo. Su pista meno bella raggiungiamo l'Alpe Archia, 1350, e Passo Folungo, 1369 (tre quarti d'ora). Anziché proseguire sulla strada sterrata Cadorna, che allungherebbe i tempi, ci teniamo a destra lungo il sentiero ben segnato che, sempre più ripido, ci riporta ad un tornante della strada stessa circa duecento metri più in alto. Su dolce pendenza arriviamo al Bivacco Pian Vada, 1711, in poco meno di un'ora. Il bivacco



pluri-sponsorizzato, inaugurato il 5 luglio 2009, è "italicamente" chiuso: "la Cina è vicina", ma la Svizzera è molto lontana, a dispetto della geografia. Si possono richiedere le chiavi all'Ente Parco Valgrande, previa programmazione. Per le emergenze c'è un piccolo locale invernale, sempre aperto. Il bivacco si trova dove nel giugno 1944 il rifugio del CAI Verbano, inaugurato nel 1889, era stato distrutto dai bombardamenti. Durante la colazione al sole primaverile viene rinvenuto in

## Estate in alpeggio: Valgrande e Parchi Ossola cercano volontari per la pastorizia



Nel 2026, anno internazionale dei pascoli e dei pastori promosso da FAO e ONU, torna il Progetto Pasturs®, l'esperienza che ha l'obiettivo di coniugare le attività umane e i grandi carnivori. Le due aree protette ospitano l'iniziativa per il primo anno, inserendola nel proprio catalogo di buone pratiche volte a coniugare tutela della biodiversità, sostegno alla pastorizia e innovazione nella gestione del territorio. In un contesto in cui il tema della gestione del lupo è sempre più al centro

del dibattito pubblico, le aree protette si distinguono per un approccio concreto e costruttivo: favorire il dialogo tra allevatori, mondo scientifico e volontari, sperimentando soluzioni per la prevenzione delle predazioni. Attraverso Pasturs, i parchi si configurano come un luogo di sperimentazione e mediazione, nell'ambito di quelle che sono le vigenti norme in materia. Pasturs è un network di giovani volontari e volontarie, tra i 18 e i 45 anni, che trascorrono due o più settimane in alpeggio, affiancando allevatori e allevatrici nella gestione delle mandrie. Un'esperienza immersiva che permette di conoscere da vicino il lavoro pastorale, contribuire all'adozione e all'applicazione delle misure di prevenzione danni da fauna selvatica, e costruire un dialogo tra mondi spesso distanti. Promosso dalla Cooperativa Eliante Onlus, Pasturs trova nelle due aree protette piemontesi la sperimentazione di attività partners strategici, impegnati da anni nella costruzione di modelli di gestione sostenibile tra attività umane e fauna selvatica. Un impegno che, anno dopo anno, li rende un punto di riferimento per la sperimentazione di pratiche innovative e replicabili. Il progetto è oggi alla ricerca di volontari motivati a vivere



PAGA DOPO,  
SORRIDI ORA!

# HeyLight

Shop smart, live bright

OTTICA  
**ACHILLI**

# Con Gianpaolo Fabbri l'ascesa da Macugnaga al Monte Moro



Un lungo passo indietro per un'escursione di grande soddisfazione. Gli impianti di risalita hanno messo un po' in disparte la classica ascesa da Macugnaga al Monte Moro, al cospetto della monumentale parete est del Monte Rosa. Questa incute rispetto e, nello stesso tempo, dà energia a chi sale al pensiero che si sta facendo una semplice passeggiata rispetto alle eroiche vie che la percorrono e hanno scritto pagine importantissime di storia dell'alpinismo. GITA N. 77 MONTE MORO 12 luglio 2012 Dislivello totale: 1620 m. Tempo totale: 6 h 30'. Un nuovo dipendente INPS e ENPAM entra oggi a far parte del gruppo, di cui viene subito nominato neurologo ufficiale: ne avevamo proprio bisogno! I lavoratori o presunti tali sono ormai in nettissima minoranza.

Le mie origini macugnaghesi e la mia carica istituzionale all'interno dei Trotapian mi ispirano a [ ] e mi consentono di [ ] organizzare la "Macugnaga - Monte Moro" in una splendida giornata di luglio. Siamo in dieci e c'è anche il border-collie Book. Undici gradi alla partenza da Pecetto, in prossimità del Centro Sportivo, quota 1365. Temperatura ideale per camminare. Di panorama non dirò più niente, se non che oggi è a nostra disposizione il meglio che le Alpi possano offrire. Lungo la bellissima mulattiera, che diventa bel sentiero nel tratto finale, sfioriamo l'Alpe Bill ed arriviamo alla stazione intermedia della funivia, 1700, in tre quarti d'ora. Siamo sul sentiero B99 che fa parte del TMR (Tour del Monte Rosa) e della GTA.

Tenendoci a sinistra, attraversiamo un breve tratto di bosco e percorriamo poi un pezzo della pista da sci. Qui ci accompagna un forte vento che, per nostra fortuna, più tardi si calmerà. Puntiamo al pilone intermedio della funivia e proseguiamo su questo terreno misto di erba e sassi fino a Ruppenstein, 2348, ed oltre, sempre in prossimità degli impianti di risalita. Naturalmente ci aiuta l'ottima visibilità, anche se il sentiero è ben segnato. Risaliamo un nevaio e siamo ai 2796 metri del rifugio intitolato alla guida Gaspere Oberto ed all'alpinista, scomparso prematuramente, Paolo Maroli. Già rifugio Città di Malnate fu distrutto da un incendio nel 1994, ricostruito e inaugurato nel 2000. Poco più di due ore e mezza dall'Alpe Bill. Non

soddisfatti degli oltre millequattrocento metri di dislivello fin qui percorsi, cinque coraggiosi, fra i quali il sottoscritto, proseguono per il Passo, 2868, con la sua grande Madonna dorata, e per la vetta del Monte Moro, 2984 (circa tre quarti d'ora). Nell'ultimo tratto si percorre una ripida ma facile cresta, leggermente esposta, che può essere evitata stando sugli scomodi "sfasciumi" del versante nord. Dagli ometti di pietra della cima, di fronte alla magica parete est, che da questa altezza incute meno soggezione, si domina, verso nord, il lago di Mattmark. Il mio pensiero va ad inizio agosto 1965 quando, quindicenne, passai di là con zia Rina e mio cugino Angelo, diretto a Saas-Fee, pochi giorni prima che il ghiacciaio dell

'Allalinhorn distruggesse il cantiere della diga in costruzione, insieme a ottantotto vite, di cui cinquantasei italiane. In poco più di mezz'ora ridiscendiamo al rifugio e pranziamo con gli altri cinque, più saggi di noi. Nonostante il disprezzo della guida, in tre scendiamo a Macugnaga in funivia, con la debole scusa di accompagnare il cane "stanco" (Book è fresco come una rosa!) e quella meno debole di una subdola ernia latente e di vecchie e stanche ginocchia da preservare. Saprà dagli altri che la loro discesa è durata un po' meno di due ore. In paese adesso ci sono trenta gradi che ci riportano bruscamente alla torrida realtà di luglio. Il nostro nuovo neurologo ufficiale ci (continua sul sito)

f La Casera © formaggi\_di\_erni

**Pronti per ripartire!**  
**Vieni a scoprire**  
**la nuova Casera**  
[www.formaggiidieros.it](http://www.formaggiidieros.it)



## SPORT

## Rally Vigneti Monferrini: molto bene Pelgantini e Margaroli. Fuori Caffoni e Serini

Si è conclusa la gara sulle spettacolari strade del Monferrato, tra tracciati avvolti dalle vigne e panorami mozzafiato, scenario perfetto per una sfida tirata e ricca di contenuti. A festeggiare il successo finale sono stati Marco Varetto e Vittorio Bianco che, al volante della Skoda Fabia Rally2, hanno avuto la meglio al termine di un confronto acceso. Alle loro spalle hanno chiuso Jacopo Araldo e Lorena Boero, anche loro su Skoda Fabia Rally2, staccati di soli 6"6, mentre sul terzo gradino del podio sono saliti Ezio Michele Grasso e Daniele Araspi, anch'essi su Skoda Fabia Rally2, a 19"1 dai vincitori. Tra i piloti locali, ottima prova fuori casa per Mirko Pelgantini e Rino Balassi, quinti assoluti su Skoda Fabia Rally2. Una gara concreta e veloce per l'equipaggio, sempre presente nella lotta per le posizioni di rilievo. Rally in rimonta anche per Fabrizio Margaroli e Massimiliano Rolando, sestimi assoluti con la loro Skoda Fabia Rally2. Per loro una partenza complicata, con un errore sulla prima prova speciale che ha fatto perdere molti secondi preziosi complicando la giornata, seguita però da un deciso recupero costruito con passaggi molto aggressivi senza mollare di un centimetro fino al piazzamento finale. Da sottolineare anche la prova di Alfredo Minesi e Luca Metaldi, bravi a portare la loro Peugeot 106 al secondo posto di classe. Gara conclusa anche per l'equipaggio tutto al femminile formato da Samantha Foti e Jastine Sertori, arrivate al traguardo con la loro Peugeot 106 Rally. Tra i ritiri eccellenti quello di Davide Caffoni e Leone Natoli, fermati già sulla prima prova speciale dopo un'uscita di strada in una curva a sinistra che ha compromesso la prosecuzione della gara della loro Skoda Fabia Rally2. Stop anche per Stefano Serini e Sara Poletti, costretti al ritiro sulla settima speciale per un problema al differenziale della loro Mitsubishi Lancer Evo N4. Ritiro anche per Diego Martinelli e Domenico Saltarella, anch'essi costretti ad abbandonare la competizione prima del traguardo. Gianluca Turroni71465729|696|80|0|0|Spreaker47636



## SPORT

## La Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo



Successo granata al Curotti, la Juve Domo batte l'Arona 3-1, succede tutto nel primo tempo. Risultato importante per la Juve Domo, che diventa importante per i risultati su gli altri campi, i granata sbloccano il match grazie a un autorete, l'Arona pareggia la partita ma i granata sono bravi in due minuti con Orlando e Vanzan a indirizzare il match. Nella ripresa a parte una parata di Vittoni i padroni di casa controllano il match fino alla conclusione, adesso la situazione di classifica vede a oggi la vittoria del campionato del Casale ma ci sono tre squadre in un punto, e si giocherà fino alla fine quando mancano 180 minuti per il miglior piazzamento playoff. Matteo La Bella71460888|696|80|0|0|Spreaker

AGENZIA IMMOBILIARE  
DI BORGOMANERO (NO)

 333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa  
Chiamaci!*

 **IMMOBILIARE  
PIEMONTE**




*Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione*

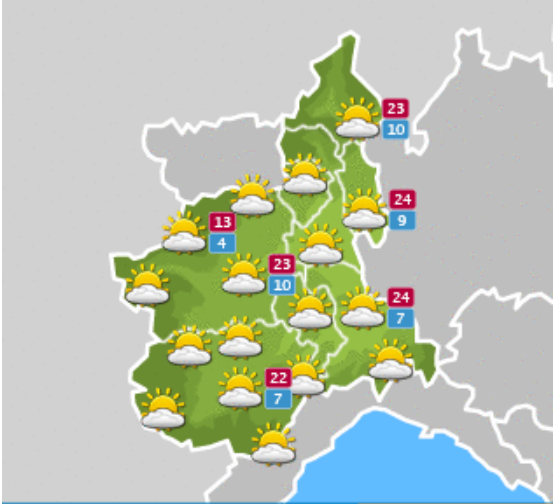


METEO - OROSCOPO













©2026 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Novara

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Sabato 2 	9	24	SSW 6 km/h	10%
Domenica 3 	11	23	S 9 km/h	10%
Lunedì 4 	13	16	SW 5 km/h	17%
Martedì 5 	12	16	W 5 km/h	85%
Mercoledì 6 	13	16	ENE 8 km/h	86%
Giovedì 7 	13	19	ESE 5 km/h	70%



Sabato 2 



LA NUOVA  
**TV**

IL TG  
OGNI  
ORA!

QUANDO VUOI  
DOVE VUOI  
COME VUOI



ON LINE  
7 SU 7  
24 SU 24  
ON DEMAND

**ABBONATI! LOCALE**

**DUE CANALI: NOVARA e VCO**

